



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 127 del 23/04/2018

OGGETTO	Demolizione parziale immobile ubicato in Accumoli - Frazione Terracino - e rimozione macerie. Identificazione catastale: C.T. Foglio 55 Mappale 191 sub.2 Proprietà: <ul style="list-style-type: none">• MICARELLI Cesare, MICARELLI Gabriele, MICARELLI Giorgio
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli frazione Terracino, censito al N.C.E.U. al **Foglio 55 Mappale 191 sub. 2**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Visto l'esito delle verifiche di danno ed agibilità realizzate attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 18832

Scheda n. 05

Squadra AeDES n. P967

Data del sopralluogo: 13/10/2016

Dato atto che dalla predetta scheda gli edifici risultano **INAGIBILI (INAGIBILITA' DI TIPO E)**

e con **Rischio Strutturale Alto**;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

mapp. 191 SUB 2:

- MICARELLI Cesare nato a ACCUMOLI il 11/10/1918 MCRCSR18R11A019V
- MICARELLI Gabriele nato a ACCUMOLI il 18/02/1963 MCRGRL63B18A019K
- MICARELLI Giorgio nato a ACCUMOLI il 29/08/1930 MCRGRG30M29A019P

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico GTS del 12 febbraio 2018 in cui è specificato quanto segue: *"Trattasi di una tettoia in legno a servizio di vari ingressi a diverse unità immobiliari caratterizzata dal crollo parziale causato dalla rottura delle travi lignee portanti. Si ravvisa la necessità di completare la demolizione."*

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica"*

incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”;*

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati.”*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

DICHIARA

La demolizione del fabbricato sopra descritto- censito al N.C.E.U. al **Foglio 55 Mappale 191 sub 2**, di proprietà di:

- MICARELLI Cesare nato a ACCUMOLI il 11/10/1918 MCRCSR18R11A019V
- MICARELLI Gabriele nato a ACCUMOLI il 18/02/1963 MCRGRL63B18A019K
- MICARELLI Giorgio nato a ACCUMOLI il 29/08/1930 MCRGRG30M29A019P

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 50 mc- nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;

Alla Prefettura di Rieti;
ciascuno per le proprie competenze;

3. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delimitazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Ing. Patrizia Boccanera



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (mutiliscenta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificate	A tessitura regolare e/o a tessitura quadrata (Blocchi, mattoni, spaccato, cotto, ...)	1) Tetri in calce	<input type="checkbox"/>
Strutture orizzontali	Senza cerniere o cordoli	Senza cerniere o cordoli	2) Tetri in acciaio	<input type="checkbox"/>
	4) <input type="checkbox"/>	5) <input type="checkbox"/>	3) Tetri in legno	<input type="checkbox"/>
	1) Non identificate	6) <input type="checkbox"/>	REGOLARIA	<input type="checkbox"/>
	2) Volte senza volte	7) <input type="checkbox"/>	Non regolare	<input type="checkbox"/>
	3) Volte con volte	8) <input type="checkbox"/>	1) Forme piana ed elevazione	<input type="checkbox"/>
	4) Tetri con soletta idromalleabile (da usarsi per un solo tipo di travi da 120x14 a 160x180)	9) <input type="checkbox"/>	2) Disposizioni lampadare	<input type="checkbox"/>
5) Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio binario, travi e tavole, ...)	10) <input type="checkbox"/>	COPERTURA		
6) Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi per collegate a solette in c.a., ...)	11) <input type="checkbox"/>	1) Spingente pesante	<input type="checkbox"/>	
		2) Non spingente pesante	<input type="checkbox"/>	
		3) Spingente leggera	<input type="checkbox"/>	
		4) Non spingente leggera	<input type="checkbox"/>	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Danno ¹⁾									
	B4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0		Nessuno	
1) Strutture verticali	< 1/3	> 1/3	< 1/3	> 1/3	< 1/3	> 1/3	< 1/3	> 1/3	< 1/3	> 1/3
2) Solai	<input type="checkbox"/>									
3) Scali	<input type="checkbox"/>									
4) Coperture	<input type="checkbox"/>									
5) Tramezzature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>									
6) Danno preesistente	<input type="checkbox"/>									

1) Di ogni livello di danno indicare la estensione solo se esso è presente. Se leggio indicato nella riga per il danneggiamento, sempre Multi.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione PASSAGGI
1) Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Esistente	Nessuno	Barriere protettive
1) Copri e scaldati oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Collasso di enti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Copri da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Diversità delle fondazioni	
<input type="checkbox"/> Orate	<input checked="" type="checkbox"/> Piani di base	<input type="checkbox"/> A) Versanti	<input type="checkbox"/> B) C) Diversi tipi di travi
<input type="checkbox"/> Piani di base	<input type="checkbox"/> A) Orate	<input type="checkbox"/> D) Fondi del terreno	<input type="checkbox"/> E) Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	B-A Valutazione del rischio		B-B Esito di agibilità	
	Esito (S2)	Strutturale (S2)	A Edificio Agibile (*)	B Edificio Temporaneamente Inagibile
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) La tabella indica le procedure da seguire in caso di agibilità e totale o parziale, in cui l'ultimo caso, quali sono le parti inagibili a proporre (Sov. 80) necessari provvedimenti di pronto intervento che possono comunque frangere da indicare anche nel modulo GPI.

(2) Esito C nelle note (Sov. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (la maniera di descriverle è pratica e prevede in Sov. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(3) Esito D nelle note (Sov. 5) specificare motivazioni e tipo di provvedimento richiesto.

(4) Esito E in Sov. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nelle note (Sov. 5) specificare quali sono le cause di rischio esistente in Sov. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

Sull'accuratezza della visita	B-C				B-D			
	10 Solo dall'esterno	40 Non esigibile per	A0 Sopralluogo finalizzato (SP)	B0 Pagine (B0)	10 Massa in opera di cerchiate e travi	20 Riparazione danni leggeri alla temporanea tramezzi	30 Riparazione copertura	40 Puntuatura di scale
<input checked="" type="checkbox"/> Completa (1-2/3)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro		N° persone evacuate	
ABROVENTO	Tabella in corso dell'edificio	CS011	CS011

TRAMAS STALLA E FINE NILE

Firma **Stefano...**

I componenti della squadra di ispezione (stampatello):
ROMA PINOLI F. GALE SO
GI. S. NETTA ANNA

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del 12/02/2018

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Convocazione C.O.I.	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO			
PROVINCIA RIETI LOCALITÀ (Frazione, Centri abitati o Zona) TERRACINO INDIRIZZO _____	COMUNE ACCUMOLI Num. _____		
DATI CATASTALI			
Foglio 55	Mappa _____	Particella 211 - 243 - 271; 182 - 183/parte; 179/parte; 191/parte; 238; 189/parte; 174	ID Aggregato (Prot. Civile) _____

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE _____
DESTINAZIONE D'USO _____

PARERE COMMISSIONE		
SOPRALLUOGOCOMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni <input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA. <input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato
Note ⁽²⁾ : _____		

MEMBRI COMMISSIONE			
	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.	_____	_____	_____
Tecnico Comunale	BOCCANERA	PATRIZIA	
Unità di Crisi MIBACT	_____	_____	_____
Tecnico Comunale	CORRADETTI	SANTE	
Tecnico	_____	_____	_____
Tecnico	_____	_____	_____
Tecnico	_____	_____	_____
Tecnico	_____	_____	_____

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda
 (2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del 12/02/2018

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune incui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDERE ALLEGATI:
 - RELAZIONE TECNICA;
 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
 - ESTRATTO DI MAPPA.

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO IniziatO il 12/02/2018 ore _____ Finito il 12/02/2018 ore _____ <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. 3 <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro RELAZIONE TECNICA E ESTRATTO DI MAPPA	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)	<input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾
Intervento Eseguibile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾	
Note: _____		

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	BOCCANERA	PATRIZIA	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico Comunale	CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 12/02/2018 - Scheda n° 01

Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziati nella planimetria allegata, relativa alla frazione di TERRACINO, foglio 55, da sottoporre a demolizione totale e/o parziale.

1. MAPP. 211 - 243 - 271 (Foto n. 1-2-3-4)

Fabbricati sviluppati su due livelli con caratteristiche di ruralità, realizzati in antica muratura in pietrame irregolare e calce caratterizzata da più riprese, diverse tipologie costruttive e diversi materiali. Si evince il distacco e caduta di alcuni conci, il vistoso spanciamento con fuori piombo dell'ordine di una decina di centimetri con riscontri interni in corrispondenza della volta a botte e ulteriori lesioni verticali e diagonali in corrispondenza degli ammorsamenti d'angolo. Il fabbricato 211 costituisce, in prossimità di un angolo, un appoggio per una struttura lignea emergente dall'edificio adiacente. Durante la fase di demolizione dei fabbricati sopra indicati si ravvisa la necessità di preservare detto appoggio.

2. MAPP. 182 - 183/parte (Foto n. 5-6)

Il fabbricato si sviluppa su due livelli con evidenti caratteristiche di ruralità. È costituito da due diverse unità strutturali, una apparentemente in buone condizioni (civico 7), l'altra, costituita da una volta al piano terra e un solaio di copertura in legno, da demolire. L'intervento di messa in sicurezza consiste nella demolizione della porzione del mappale 183 sopra indicata e nella rimozione macerie del mappale 182, ad esso antistante.

3. MAPP. 179/parte (Foto n. 7-8) ✓

Porzione di fabbricato con caratteristiche di ruralità sviluppata su un unico livello, realizzata in muratura di pietrame irregolare e calce, adiacente alla pubblica via. Si evince la presenza di porzioni di muratura pericolanti. Si rende necessario procedere alla completa demolizione. Per la parte rimanente del fabbricato ad uso civile abitazione si proceda con la rimozione con coppi pericolanti lungo il perimetro della copertura.

4. MAPP. 191/parte (Foto n. 9-10)

Trattasi di una tettoia in legno a servizio di vari ingressi a diverse unità immobiliari caratterizzata dal crollo parziale causato dalla rottura delle travi lignee portanti. Si ravvisa la necessità di completare la demolizione.

5. MAPP. 238 (Foto n. 11-12-13-14-15-16) ✓

Il fabbricato è privo per una parte del solaio intermedio, il quale, ove presente, risulta costituito da vecchio tavolame non praticabile ad uso fienile. Risultano essere state asportate vaste zone di murature portante con puntellamenti di fortuna delle travi di copertura rimaste sospese. Risultano essere state realizzate altre porzioni di muratura in blocchi in cls privi di collegamenti e la struttura del fabbricato risulta nel complesso eterogenea e priva di una idonea capacità statica. Alcune travi dell'orditura principale e secondaria della copertura in legno poggiano sulle murature perimetrali fatiscenti e su una colonna centrale in muratura sviluppata per tutta l'altezza (oltre 2 piani) senza alcun collegamento. L'edificio presenta un quadro fessurativo tale da richiederne la demolizione lasciando un opportuno contrasto alla spinta della volta del fabbricato a monte e corrispondente al mappale 239.

6. MAPP. 189/parte (Foto n. 17-18)

Il timpano della particella 189, per la porzione sovrastante il mappale 239, risulta essere gravemente lesionato. Si rende necessaria la demolizione parziale, consistente nello smontaggio della copertura e abbassamento della muratura perimetrale lato N-E. Il fabbricato risulta essere costituito da tre livelli fuori terra e antica muratura in pietrame irregolare e calce. Per la parte rimanente del fabbricato ad uso civile abitazione si proceda con la rimozione con coppi pericolanti lungo il perimetro della copertura.

7. MAPP. 174 (Foto n. 19-20-21) ✓

Il piccolo edificio, costituente annesso agricolo, è caratterizzato da una antica muratura in pietrame irregolare e calce. Presenta vistose lesioni in corrispondenza degli ammorsamenti lato strada, per cui si ritiene opportuno procedere alla demolizione a tutela del transito pedonale e veicolare su pubblica via.

Data: 12/02/2017

Per il Comando Provinciale VV. F di Rieti: SDACE GIANNI FABRIZIO

Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI: ING. BOCCAMERA PATRIZIA

ARCH. CORRADETTI SANTE



Foglio 55 – Particella 191 PARTE



FOTO 9: Foglio 55 – Particella 191 PARTE



FOTO 10: Foglio 55 – Particella 191 PARTE

Foto 9

5

Scala originale 1:2000
Dimensione cornice 534 000 x 378 000 metri
13-Feb-2018 14:24 7
Foglio 35
Comune ACCIADOLI



[Handwritten signature]